



Proposte aperte di lettura e formazione alla fantasia, di conoscenza della Biblioteca di Anzola dell'Emilia 2018/2019

Ogni singola proposta è pensata con l'obiettivo di far conoscere al bambino o al ragazzo la biblioteca, di avvicinarlo al libro, alla lettura, alla comprensione, all'esplorazione della struttura della biblioteca stessa con tutte le sue possibilità di farsi centro e punto di partenza per ogni progetto. Biblioteca come luogo dove il piacere della lettura si accompagna alla conoscenza, come centro di trasmissione ed elaborazione della cultura, come spazio da vivere per scoprire il mondo, approdo denso di opportunità di socializzazione, comunicazione ed integrazione. Saranno proposte letture ed esperienze che verteranno sul tema "Favole e Fiabe", nei loro molteplici significati, cercando di coglierne e tratteggiarne le peculiarità, il senso, l'importanza di farsi veicolo di "arricchimento", sensibilità e conoscenza, opportunità di crescita e dialogo con gli altri, capacità di narrare storie rinarrando la propria, attingendo a quel patrimonio di sogni narrati che forgiavano la nostra identità. Fiaba come metafora di vita, parole che si trasformano in simboli, caratterizzando i nostri pensieri, stimolando la "creatività, la libertà di "essere" nel suo significato più profondo.

La fiaba, il racconto, la storia, hanno sempre avuto un posto preciso nella trasmissione del patrimonio culturale popolare, il momento in cui il villaggio si raccoglieva attorno al narratore era l'apice della vita intellettuale e conoscitiva della società. Tra l'inizio e la fine della favola ci sono tutti gli eventi della vita: amore e odio, gioie e tristezze, imprese e viaggi fantastici. In mezzo alla certezza dell'inizio e della fine c'è un tutto da costruire, una logica da seguire, una "magica realtà" che la vita ci offre. La fiaba lascia da parte sia le leggi fisiche sia le consuetudini e apre le finestre in un mondo dove tutto è possibile, l'assurdità diventa coerente, fuori da un tempo ordinario. La fiaba proietta la mente in un mondo fantastico e misterioso, in una dimensione parallela dove tutto sembra svincolato dalla logica. L'eroe della fiaba è colui che deve raggiungere uno scopo attraverso un percorso ricco di ostacoli, una preparazione per vivere pienamente e diventare "felici e contenti". Il messaggio è quello che, la lotta contro le gravi difficoltà della vita è inevitabile, è una parte intrinseca dell'esistenza umana che soltanto chi non si ritrae intimorito ma affronta risolutamente avversità inaspettate e spesso immeritate può superare tutti gli ostacoli e alla fine uscire vittorioso.

Il tema è stato scelto in un'ottica di continuità, perché oggetto di un progetto trasversale riguardante le istituzioni scolastiche di Anzola.

Il tema "Favole e Fiabe" verrà trattato nelle modalità e con le risorse disponibili nella biblioteca.



Scuola dell'infanzia (età 3 e 4 anni) ***Fiabe e Favole/Principesse e regni incantati***

CONDUTTORI: personale della biblioteca

DESTINATARI: bambini della scuola dell'infanzia

MODALITA': incontri per sezioni

DURATA: uno/due incontri di un'ora e mezza

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: negli incontri sarà trattato il tema "Favole e Fiabe". L'obiettivo è quello di fare conoscere le fiabe e il loro mondo fantastico attraverso proposte di lettura, osservazioni di immagini, drammatizzazione e piccole opere artistiche. Tramite la lettura ad alta voce e la visione di immagini, i bambini inizieranno a sedimentare significati. I valori espressi nella favola, messi in evidenza dall'educatore porteranno il bambino al proprio vissuto quotidiano, e a fare tesoro di esplicite indicazioni di comportamento virtuoso ed etico.

Approfondendo gli argomenti, i bambini tramite l'ascolto saranno stimolati alla riflessione e all'osservazione delle immagini dei libri proposti per coglierne le forme e le figure, l'aspetto esteriore dei protagonisti delle fiabe, animali, creature misteriose o uomini, con i loro colori, con i loro abiti, i luoghi dove vivono. I piccoli saranno in grado di comprendere le differenze con la realtà, differenza negli abiti, nelle acconciature, nel fatto che gli animali parlino come gli esseri umani o meno.

PERCORSO/METODI/CONTENUTI: i bambini saranno accolti nello "spazio zero otto", dopo le presentazioni, conosceranno l'operatore e gli spazi della Biblioteca. I piccoli potranno osservare la "sezione bambini" con offerta di libri per l'infanzia. Saranno proposte letture animate di diverse fiabe, pubblicazioni recenti con testo ridotto, che lasciano maggiore spazio alle illustrazioni: l'attenzione sarà quindi focalizzata sulle immagini. Verrà avviato un dialogo, poste semplici domande per suscitare curiosità e coinvolgimento, i bambini potranno esprimere le loro impressioni e i loro pensieri sulla favola narrata. Si inizierà con la lettura del libro illustrato "La principessa sul pisello", favola scritta da H.C. Andersen nel 1835, l'autore dice di averla sentita raccontare da un bambino. La favola diventerà supporto attivo; farà emergere le impressioni dei piccoli, sviluppando in loro un pensiero creativo. L'attenzione si concentra sulla virtù della "sincerità", sottolineando la spontaneità e il non avere timore di manifestare le proprie emozioni. Nella favola, un



principe si mette alla ricerca di una principessa, ma cerca solo una “vera” principessa, ne incontra tante, ma quale sarà la principessa “giusta”? Ecco che una notte arriva una ragazza che dice di essere una principessa, ma sarà davvero così? La Regina decide di metterla alla prova inserendo un piccolo pisello sotto una montagna di materassi dove la giovane dormirà. La mattina la ragazza dirà di avere dormito malissimo, per questa sua delicatezza e sensibilità verrà quindi riconosciuta come vera principessa. Nel senso comune essere come “la principessa sul pisello” significa essere altezzosi, viziati, snob. L’aspetto più interessante rimane il comportamento della principessa che manifesta il proprio pensiero e il proprio disagio, in una situazione che necessita coraggio, al cospetto dei potenti regnanti che incutono timore. Saranno lette altre fiabe, nuove e della tradizione, approfondendo il loro valore educativo. Tramite il dialogo, il confronto e le piccole attività laboratoriali il percorso si arricchirà dei significati personali dei bambini.

I piccoli, durante la permanenza nella biblioteca per gli incontri concordati potranno scegliere libri di loro gradimento.

Gli incontri convoglieranno in un evento dedicato ai bambini in programma nel mese di maggio.

TESTI/BIBLIOGRAFIA:

Pakelava Elena, (H.C. Andersen) "La principessa sul pisello", atmosherelibri.

Leysen An, "Baba Jaga", Clavis.

"I musicanti di Brema", R. Piumini, edizioni EL.

"Favole di Esopo per i più piccini", Edizioni Usborne.

Scuola dell'infanzia (età 5 anni) Fiabe e Favole/mondi , animali parlanti burattini di legno che prendono vita

CONDUTTORI: personale della biblioteca

DESTINATARI: bambini della sezione dei 5 anni

MODALITA': incontri per sezioni

DURATA: uno/ due incontri di un'ora e mezza

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: gli incontri verteranno sul tema “Favole e Fiabe”. Saranno narrate le



favole o brani di esse indicate in “bibliografia”. Le parole creano immagini interiori, inducono all'accrescimento, sviluppano la creatività e la fantasia, aumentano le competenze linguistiche. I piccoli nell'ascolto scopriranno un mondo nuovo pieno di racconti dove riconoscere alcune situazioni della vita quotidiana.

I dialoghi avviati con i bambini saranno motivo di riflessione e approfondimento delle storie presentate, i significati delle favole emergeranno e potranno essere di esempio per comportamenti virtuosi. La narrazione porterà il bambino ad esprimersi raccontando le proprie impressioni e osservazioni, quello che lo ha particolarmente interessato e affascinato, dimostrando così partecipazione, interesse e sensibilità personale. Nelle diverse attività laboratoriali si rielaboreranno le parole, le immagini, le esperienze vissute, che diventeranno veicolo di crescita emotiva. I piccoli artisti, stimolati dalla lettura delle favole, svilupperanno la manualità con una creazione frutto della propria fantasia e creatività. La loro opera sarà un' espressione personale e unica, un'elaborazione che connette i vari elementi delle storie e delle fiabe e la propria soggettività.

PERCORSO/METODI/CONTENUTI : I bambini saranno accolti nello “spazio zero-otto” dove si presenteranno e conosceranno gli spazi e l'operatore della Biblioteca. I piccoli potranno osservare la “sezione bambini” dove, successivamente trovare, consultare, prendere a prestito tutti i libri disponibili per l'infanzia. Saranno proposte letture animate, racconti, storie fantastiche, favole; dove l'ascolto del suono delle parole, le immagini che si osservano aprono allo sviluppo della fantasia e del pensiero complesso. E' fondamentale offrire occasioni di scoperta attiva e opportunità per stimolare la curiosità. I bambini ascoltando le favole, riusciranno a percepire lo stupore, la magia, l'incanto della fantasia, l'avventura, la meraviglia, ma anche la paura, la delusione, la forza d'animo, la temerarietà, la determinazione per superare le difficoltà. Tra le letture verranno proposte “Le favole di Esopo”; le favole, attribuite all'autore greco, (ne scrisse circa 358), sono diventate un bagaglio culturale condiviso: in poche righe raccontano la storia di animali personificati, con lo scopo di insegnare una morale. **Esopo**, utilizza animali parlanti con un carattere ben distinto, gli animali sono sempre connotati da una caratteristica precisa come ad esempio il cervo vanitoso la volpe astuta il leone forte... Raramente sono presenti gli uomini, e quando sono presenti sono indicati o con la città di nascita o più spesso con l'attività che svolgono, solo agli dei viene conferito un nome. Il carattere educativo dipende intanto dalla facilità per il bambino di immedesimarsi in personaggi che sono prevalentemente animali, con caratteri e approcci alla vita ben delineati e riconoscibili. Il piccolo è affascinato dal loro modo di comportarsi e di reagire a diverse situazioni problematiche, ad esempio l'inganno, l'astuzia, la verità: sono “stati emozionali” che inizia a conoscere sin da piccolo e che ritrova applicati nelle favole. Nel finale il bambino può fare riferimento al proprio vissuto quotidiano, e fare tesoro di esplicite indicazioni di comportamento virtuoso ed etico. Con l'osservazione i bambini coglieranno una serie di particolari inediti e personali , desidereranno



ascoltare nuove storie per immaginare, per entrare a far parte del racconto. Nella favola di Pinocchio un burattino di legno si trasformerà, attraverso il legame con la persona che lo ha costruito, in un bambino vero. Nella favola di Cappuccetto Rosso, la “crescita” della protagonista avviene attraverso il “viaggio nel bosco”. Cappuccetto Rosso affronta le difficoltà senza preoccuparsene troppo, conosce la strada per arrivare dalla nonna, e si sente tranquilla e protetta. L’inganno del lupo sarà scoperto. Nel “brutto anatroccolo” di Andersen il bambino ascolterà la storia di un anatroccolo e delle grandi difficoltà che dovrà superare per crescere e per approdare alla serenità. Il brutto anatroccolo paga duramente la sua diversità subendo la derisione, lo scherno, le umiliazioni, fino all’esilio dalla sua comunità. La stessa madre, che inizialmente tenta di proteggerlo, finirà per allontanarlo. Nel suo viaggiare alla ricerca di qualcuno che lo accolga, il brutto anatroccolo cercherà riparo presso esseri umani, altri animali e altri luoghi: ogni volta, i suoi sforzi saranno vani. Viaggerà a lungo fino a ritrovarsi, con stupore, accolto con affetto dai suoi simili, i bellissimi cigni.

Saranno lette diverse favole, ogni racconto sarà in grado di stimolare la sensibilità e la riflessione dei bambini per farne cogliere il significato finale. Sarà attivato uno “spazio attivo” di dialogo e confronto, pensato come luogo di creatività denso di significati, una fucina di idee dove ogni bambino potrà esprimere la propria soggettività. Saranno avviate brevi attività laboratoriali, per approfondire l’argomento trattato. I bambini si esprimeranno rielaborando i racconti ascoltati, le esperienze personali, i ricordi; utilizzeranno varie tecniche artistiche e vari materiali, che svilupperanno recettività visiva, manuale, intellettuale.

Gli incontri convoglieranno in un evento dedicato ai bambini in programma nel mese di maggio.

TESTI/BIBLIOGRAFIA:

"Favole di Esopo per i più piccini", Edizioni Usborne.

"Storie per i più piccini Pinocchio e altri racconti", (L'omino di Pan di Zenzero), Edizioni Usborne .

Perrault C., "Cappuccetto Rosso", Giunti.

Katrin Stanyl, "I musicanti di Brema", Corradini Edizioni.

H.C.Andersen, "Le fiabe di H.C. Andersen" (Il brutto anatroccolo), edizioni Usborne.

Classe 1° scuola primaria Fiabe e Favole/Raccontare storie senza tempo

CONDUTTORI: personale della biblioteca

DESTINATARI: bambini delle classi 1° della scuola primaria



MODALITA': incontri per sezioni

DURATA: due/tre incontri di un'ora e mezza

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: verrà approfondito il tema “Favole e Fiabe” con letture di testi scelti tra i vari autori. I bambini saranno avviati all’ascolto e alla lettura come elemento fondante per la conoscenza e la costruzione dell’identità. Attraverso la narrazione di favole il bambino sarà portato a riflettere, a soffermarsi sul senso e sul significato di un comportamento, sulle conseguenze di determinate scelte che compiono i personaggi della storia. Nelle favole si incontrano le difficoltà della vita, percorsi da seguire e ostacoli da superare, i protagonisti delle fiabe saranno messi alla prova e dovranno confrontarsi con le proprie paure. Ma i personaggi delle favole riescono sempre a trovare una strada per superare le difficoltà, i bambini, immedesimandosi, riusciranno ad affrontare i piccoli o grandi problemi quotidiani. Si avvierà un dialogo, capace di far cogliere gli aspetti positivi o negativi di una favola, i bambini elaboreranno i comportamenti virtuosi che i protagonisti delle favole assumeranno di volta in volta. Concentrandosi sulle immagini e sull’ascolto delle parole, i bambini potranno accedere a significati complessi, fare collegamenti con il proprio vissuto, con la normalità del quotidiano.

Aumenterà la capacità di analizzare e cogliere le differenze o le similitudini, il senso e il susseguirsi temporale della storia e l’insegnamento o morale finale: questo aumenterà la capacità di concentrazione dei bambini. Il dialogo che si avvierà creerà terreno fertile per la libera espressione e il confronto, lo scambio, l’accoglienza, la conoscenza più profonda con i compagni.

PERCORSO/METODI/CONTENUTI: i bambini saranno accolti dall’operatore della Biblioteca. Dopo le presentazioni, nella Sala Polivalente sarà proiettato un film di animazione per sensibilizzare i bambini ai temi proposti, il film riuscirà a coinvolgere e affascinare, ponendosi come veicolo prezioso per catturare attenzione e creare un clima di divertimento e di curiosità che stimolerà dialogo e confronto.

I bambini saranno avviati all’ascolto con letture di diverse favole e fiabe, accompagnati nella comprensione del testo tramite domande e dialoghi, questo aumenterà le capacità di riflessione e concentrazione. Saranno mostrate immagini relative alla favola narrata per fissarne le dinamiche, i momenti salienti, la successione temporale della storia.

Il progetto vuole essere un percorso finalizzato allo sviluppo dello spirito di osservazione, stimolando idee e creatività personale. I bambini diventeranno protagonisti dialogando e assumendo un ruolo attivo: raccontando le proprie impressioni, esponendo le proprie idee. Questo momento avvierà alla costruzione di un pensiero critico verso l’autonomia.

Sarà proposta la lettura del libro “Pinocchio e altri racconti”. Pinocchio nel suo



percorso di crescita compie una trasformazione, la sua irruenza, la sua ribellione nel trasgredire le regole, la continua ricerca di indipendenza rafforza in lui sentimenti forti per il “padre” Geppetto e per la fatina, questo opera la “magia” il “cambiamento”; da pezzo di legno Pinocchio diventa un bambino in carne ed ossa.

Nella favola “Hansel e Gretel” i bambini devono cimentarsi con difficoltà estreme, una famiglia molto povera, una situazione insostenibile fa sì che i genitori decidano di abbandonare Hansel e Gretel. Per ben due volte i bambini vengono abbandonati nel bosco, la prima volta ritrovano il sentiero grazie a delle briciole lasciate lungo il percorso, mentre nella seconda volta gli uccelli mangeranno i piccoli pezzetti di pane. Hansel e Gretel affronteranno una lunga serie di sventure ma metteranno in atto risorse incredibili, superando le avversità, rimanendo sempre uniti nell'affetto reciproco. Saranno lette e commentate favole diverse, in ognuna di esse verrà messo in luce il senso e l'insegnamento finale.

Durante il percorso i bambini saranno impegnati in brevi attività laboratoriali, lavori artistici di gruppo o singoli per fissare, rappresentare con i colori, e materiale vario, l'espressione della propria sensibilità. Gli incontri convoglieranno in un evento dedicato ai bambini in programma nel mese di maggio.

BIBLIOGRAFIA:

“Pinocchio e altri racconti”, (Pinocchio), Edizioni Usborne.

“Hansel e Gretel”, Edizioni una fiaba in tasca.

Grimm J. e W., “Biancaneve”, Rizzoli.

P. I. Ciaikoski, L. Zwerger, “Il lago dei cigni”, Nord- Sud Edizioni.

H.C. Andersen, “Le fiabe di H.C. Andersen”, (La Sirenetta), edizioni Usborne.

Michel Ocelot, “Azur e Asmar”, nord-sud edizioni.

Classe 2° scuola primaria Fiabe e Favole/disegnare il mondo

CONDUTTORI: personale della biblioteca ed insegnante SMED: scrivere a mano nell'era digitale.

“**SMED**” – Scrivere a Mano nell'Era Digitale <<http://www.smed2015.it/>> propone di innovare la didattica della scrittura a mano applicando le linee-guida di Scrittura.

Questo progetto, tuttora in evoluzione, è stato ideato da Monica Dengo, insegnante, calligrafa e artista, con la partecipazione di Laura Bravar, esperta di difficoltà grafo-motorie, ed è stato sviluppato in collaborazione con gli altri soci fondatori di SMED. SMED è nata per sviluppare e promuovere una nuova attenzione verso la scrittura a mano, orientata al rafforzamento delle potenzialità espressive del bambino e più



adeguata ai tempi. A questo scopo offre iniziative a carattere didattico capaci di offrire idee e spunti stimolanti.

DESTINATARI: bambini delle classi 2° della scuola primaria

MODALITA': incontri per sezioni

DURATA: tre/quattro incontri di un'ora e mezza

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: gli incontri verteranno sul tema delle “Favole e Fiabe” nei suoi molteplici aspetti. Si porrà particolare attenzione alla narrazione, all’ascolto, alla visione di immagini, alla manualità con la creazione di un’opera personale. L’ascolto nella sua semplicità riesce a creare immagini interiori ed aumentare la riflessività e la concentrazione. La visione di immagini riuscirà a fissare momenti salienti della storia, attiverà processi cognitivi in grado di strutturare un pensiero complesso. Le attività laboratoriali avvieranno alla manualità che stimolerà lo sviluppo cognitivo, intellettuale e sensoriale del bambino; è importante sviluppare e affinare le abilità di base: presa, spazialità, coordinazione, grafismo... Diversi i momenti di riflessione in cui si ripercorrerà la storia narrata analizzando le azioni più significative e determinanti, i bambini saranno protagonisti degli incontri dove potranno raccontare, parlare, porre domande e farsi conoscere per la loro unicità. Il percorso incoraggerà la socializzazione, la condivisione, la comunicazione, l’accoglienza e l’ascolto per i compagni, aumenterà la capacità di concentrazione, l’autonomia, l’autostima.

PERCORSO/METODI/CONTENUTI: i bambini saranno accolti nella Biblioteca, dopo le presentazioni e una breve introduzione al percorso, assisteranno alla proiezione del film di animazione legato al tema trattato. La visione del film creerà un clima di divertimento, coesione, predisposizione alla comprensione dei contenuti e dei valori trasmessi. Verranno avviati dialoghi in cui si approfondiranno i significati del film, saranno letti brani del libro che ha ispirato il film di animazione. Saranno narrati brani di altre favole che potranno essere di stimolo e di avvio alla compressione di valori fondanti.

Si inizierà con la visione e la lettura del libro “Azur e Asmar”, storia che racchiude un messaggio profondo di condivisione, di sostegno reciproco, di pace e fraternità. Narra la storia di due fratelli di latte, separati dalla diversa origine, da una diversità culturale e dalle vicissitudini della vita.

Azur e Asmar raffigurano l'incontro di due civiltà “diverse” ma che si accettano e convivono nel reciproco rispetto. La vicenda ha per protagonisti il biondo e nobile Azur e il nero Asmar, figlio della balia araba, che cresce i due bambini come fratelli e



ai quali racconta ogni sera la leggenda della fata dei Jinns, chiusa in una prigione segreta dove aspetta la salvezza. Un giorno, però, il padre manda Azur a studiare lontano e scaccia dalla casa la nutrice e il piccolo Asmar. Solo da adulto Azur potrà recarsi nel lontano Oriente per ritrovare i suoi amici di un tempo, e grazie anche al ricordo conservato nella sua memoria di una lingua sconosciuta, l'arabo, troverà Asmar, anche lui alla ricerca della fata dei Jinns. Insieme riusciranno a liberarla, proteggendo ognuno la vita dell'altro, affrontando rischi, imboscate e scelte eroiche. Il fato li ricompenserà facendo trovare a ciascuno l'amore della vita. I due amici giungeranno alla meta sciogliendo le domande di senso sul loro destino solo dopo un faticoso cammino pieno di difficoltà. Superando timori e tabù legati alle culture differenti, riusciranno a tradurre in realtà l'accoglienza della diversità e l'integrazione tra i popoli. Gli incontri tenuti dall'insegnante **SMED** saranno occasione per migliorare la propria grafia, stimolo per ampliare le competenze artistiche, le idee e la rappresentazione di esse. Nel corso del primo incontro gli allievi potranno scrivere a mano parole e frasi tratte dai testi presentati nel progetto. Si approfondiranno i contenuti, il lavoro sarà frutto di discussioni e dialoghi attivi con l'insegnante. Nel secondo incontro le attività di scrittura e produzione artistica, strettamente legate ai testi e al lavoro precedente, prenderanno forma nell'unicità di un elaborato che potrà essere frutto di un lavoro coordinato e collettivo tra tutti i bambini. Potranno avviarsi le seguenti modalità:

stesura di un indice del libro e di una pagina di riflessioni sulla storia.

mappa visiva che riepiloga tempi, luoghi e personaggi

creazione della copertina del libro o manifesto del film

partecipazione alla realizzazione di un libro d'artista collettivo che racconta la storia o che raccoglie le impressioni di tutti i partecipanti sui diversi argomenti emersi durante la lettura.

I ragazzi potranno lavorare con tecniche di illustrazione disegnando a mano o a collage. L'elaborato finale rimarrà come "segno" rappresentativo del significato della storia o delle storie raccontate.

Gli incontri convoglieranno in un evento dedicato ai bambini in programma nel mese di maggio.

BIBLIOGRAFIA:

Michel Ocelot, "Azur e Asmar", nord-sud edizioni.

Viviane K. "Il principe d'Egitto".

Wazza Pink, "Alì Babà e i quaranti ladroni, Nuinui edizioni.

Fabrian Negrin, "Aladino e la lampada magica", Nuages edizioni.

Michel Laporte, "Storie delle mille e una notte" Gallucci Editore.



Stefano Bordiglioni, "La Piccola guardiana di Oche", Edizioni EL Una fiaba in tasca.

Classe 3° scuola primaria Fiabe e Favole/Teatro fantastico

CONDUTTORI : a cura di "Fantateatro": attori/animatori

DESTINATARI: bambini della classe terza primaria

MODALITA': incontri per sezione

DURATA: tre/quattro incontri di un'ora e mezza

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: gli incontri verteranno sul tema delle "Favole e Fiabe" legato alla drammatizzazione, alla messa in scena teatrale. Si avvieranno dialoghi e confronti con i bambini, gli stessi potranno raccontare, recitare, muoversi, comunicare, porre domande, mostrando quindi la loro "unicità". Il percorso incoraggerà la socializzazione, la condivisione, la comunicazione, aumenterà la capacità di concentrazione, l'autonomia. Il Fantateatro lavora principalmente con il concetto di teatro. Il teatro è un gioco. È uno dei pochi giochi senza perdenti, ogni protagonista cerca di fare del proprio meglio e di migliorare la propria espressività. Il teatro è un luogo dove liberarsi e dove far germogliare la propria creatività. Il teatro è democratico: c'è posto per tutti, indipendentemente dalle proprie caratteristiche psicofisiche. Insegnare il gioco del teatro significa dare la possibilità a tutti gli allievi di partecipare con successo, sperimentando ed esplorando la realtà circostante e se stessi, approfondendo la conoscenza di sé attraverso i giochi e gli esercizi proposti, il racconto di favole che raccontano desideri, paure e gioie, confrontandosi con i propri limiti, per trovare la maniera più naturale di riconoscerli e superarli. Fantateatro ha elaborato una metodologia originale, per la realizzazione di laboratori, che unisce alla tecnica teatrale linguaggi mutuati da altre arti performative come la danza, la musica e il canto.

PERCORSO/METODI/CONTENUTI: il progetto del laboratorio è volto ad attivare le potenzialità espressive e comunicative di ogni bambino, sia individualmente che in gruppo, a livello concettuale, motorio e performativo. Questo percorso condurrà non solo ad acquisire i primi rudimenti della tecnica e del linguaggio teatrale, ma porterà al bambino una maggiore concentrazione sui testi,



all'interiorizzazione dei valori in essi contenuti. Con la narrazione e la drammatizzazione della favola, i bambini sapranno coglierne i diversi significati attivando così riflessioni personali e approfondimento delle caratteristiche dei vari personaggi protagonisti.

Il percorso sarà in grado di rendere disponibili “strumenti” per la costruzione di una identità personale e sociale, indispensabili per la scoperta di un proprio sé interiore. Il laboratorio teatrale, impostato in quest'ottica, non mira tanto a ottenere un risultato performativo, quanto a promuovere la formazione sociale e la maturazione di base degli individui, stimolare la socializzazione, sviluppare le facoltà cognitive e le capacità espressive, aumentare le competenze comunicative.

Inoltre, di pari passo con le finalità individuali, ci sono quelle di gruppo, che mirano a disinnescare dinamiche di competizione e sopraffazione, cercando di instaurare un circolo virtuoso nel quale ogni bambino arrivi a comprendere che gli altri non sono avversari da affrontare ma compagni da sostenere quando ci sono difficoltà.

In dettaglio ci si propone di:

- preparare gli allievi alla messa in scena secondo le raggiunte capacità comunicative;
- favorire la capacità di esprimersi in relazione alla storia da narrare e alla propria sfera interiore;
- conoscere e sperimentare i diversi tipi di linguaggio (verbale, sonoro, corporeo, fantastico);
- abituare gli allievi al lavoro di gruppo;
- sviluppare le capacità mnemoniche;
- valorizzare la diversità di ciascuno.

I laboratori teatrali si svolgono seguendo il metodo originale elaborato e codificato dagli attori e pedagogisti di Fantateatro, e consta di una prima parte di lezioni introduttive in cui viene insegnata la tecnica teatrale attraverso i giochi ed esercizi. La seconda parte viene dedicata solitamente alla predisposizione di una messa in scena, preceduta dalla narrazione agli allievi della favola da raccontare concordata. La performance finale sarà sempre condotta dall'attore/educatore che ha guidato l'intero laboratorio, che svolgerà funzioni sia di narratore che di coordinatore dei movimenti scenici.

Il percorso teatrale formativo avrà come meta finale la messa in scena dello spettacolo che rientrerà in un evento dedicato ai bambini in programma nel mese di maggio.

BIBLIOGRAFIA:

Esopo, “La cicala e la formica” edizioni varie.

Classi 4° 5° scuola primaria Fiabe e Favole/sognare mondi pieni di emozioni

CONDUTTORI : personale della Biblioteca con esperto in comunicazione e grafica



DESTINATARI: bambini delle classi IV e V della scuola primaria
I testi letti saranno differenziati per le varie sezioni

MODALITA': incontri per sezione

DURATA: due/tre incontri di un'ora e mezza/due ore

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: gli incontri verteranno sul tema “Favole e Fiabe” nei suoi molteplici aspetti. La fiaba classica ha una connotazione fantastica, imperniata sul “meraviglioso”, ha come protagonisti esseri umani a differenza della favola dove invece i personaggi principali sono animali che incarnano i vizi e i difetti degli uomini (Fedro, Esopo, La Fontaine). Nel percorso verranno proposte letture appartenenti alla fiaba d'arte, letteraria e alla fiaba moderna (dall'inventore della fiaba moderna H.C. Andersen, a Calvino, e tra gli stranieri Wilde, Baum). L'attenzione sarà focalizzata sul concetto che nel “fiabesco” accadono eventi straordinari, inseriti però in realtà consuete e conosciute, come animali ed oggetti che prendono vita e parlano, oppure uomini che comprendono la lingua degli animali. I bambini saranno affascinati e rapiti dall'atmosfera creata dalla fiaba che potrà essere un “reame” che contiene altre cose e dilata i confini della realtà con un susseguirsi di maghi, streghe, fate, orchi, draghi, gnomi e folletti, incantesimi, magie, un mondo di meraviglie. Ma la fiaba, nonostante la sua dimensione fantastica è fortemente correlata alla vita vera e indica come in realtà dovrebbero andare le cose, mostrando in maniera semplice e chiara la rappresentazione del mondo anche se spesso gli uomini sono in grado di complicarne gli avvenimenti. La fiaba è in grado di sottolineare i grandi problemi e le difficoltà esistenziali che gli esseri umani hanno incontrato o incontreranno. La fiaba pone di fronte alle grandi passioni, alle “emozioni” che connotano l'animo umano molte delle quali negative come paura, solitudine, invidia, dolore, gelosia, cattiveria, odio. Non mancano i sentimenti positivi e gioiosi, l'amore in tutte le sue forme, l'impegno, la fedeltà, la bellezza e bontà d'animo. La fiaba sarà per i bambini un vero e proprio racconto d'avventura, dove l'idea della vita è quella di un lungo viaggio avventuroso pieno di ostacoli e insidie dove l'uomo deve scegliere con ragione e cuore, imparando con saggezza a costruire con impegno la propria esistenza. Sarà posta particolare attenzione al fatto che la fiaba è soggetta ad assorbire qualcosa del luogo in cui è narrata, un paesaggio, un costume, una moralità, una tradizione. Le fiabe possono quindi riflettere la forza della montagna o la malinconia della pianura, ma anche le credenze popolari, aspetti religiosi o pagani. La fiaba rimane fortemente legata alle origini e alle radici della società in cui viene narrata. Le fiabe, fanno riflettere sulla presenza del bene e del male, dei lati positivi e negativi nella vita e connotano e fanno comprendere ai bambini i caratteri degli uomini ed i diversi valori che guidano l'esistenza. La narrazione della fiaba e la comprensione del suo



significato permetterà ai bambini di imparare a conoscere se stessi, a chiarire sentimenti, conflitti, ponendo attenzione sui desideri dei personaggi delle fiabe che personificano e rappresentano emozioni e sentimenti. Ogni bambino adegua la storia alla propria situazione psicologica riuscendo a darne un significato personale. La fiaba assume quindi una funzione terapeutica-catartica. La fiaba contiene la possibilità di iniziare all'educazione morale suggerendo per mezzo dell'azione dei personaggi, con i quali il bambino si identifica, messaggi impliciti in merito all'intuizione dei principali problemi della vita. La fiaba offre evasione, consolazione, spazio alla creatività e fantasia, soddisfa i bisogni artistici. La capacità di percepire è riconducibile all'organizzazione cognitiva, affettiva precedentemente organizzata, che può essere compresa, stimolata e migliorata; quello che noi siamo e sentiamo è il risultato di una complessa organizzazione mentale e delle esperienze vissute.

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni con la scrittura, il disegno; l'espressione artistica orienta questa propensione dei bambini, educa all'ascolto, al piacere estetico del bello. L'obiettivo è arrivare, tramite un percorso graduale che approfondisce l'ascolto e l'osservazione, alla consapevolezza dell'importanza di trovare nuovi mezzi espressivi per comunicare le proprie emozioni, la felicità o il disagio per vivere e costruire rapporti di senso con gli altri. L'ascolto delle fiabe e la proiezione di immagini di esse, diventano emozioni, l'emozione si fa passaggio e ponte per le relazioni esterne. Le relazioni esterne determinano il nostro stare nel mondo. Le letture di brani di vari testi, e le immagini proposte si faranno esperienza e riflessione, condivisione di valori, per una crescita personale di cambiamento, di impegno, di accoglienza, rispetto e sensibilità.

PERCORSO/METODI/CONTENUTI: i bambini saranno accolti nella biblioteca, dopo le presentazioni e una breve introduzione al percorso, assisteranno alla proiezione di un film legato al tema delle "Favole e Fiabe", per sensibilizzare i bambini al "cinema", arte capace di creare coinvolgimento, divertimento, attesa, stupore, discussione e dibattito, ma anche di diventare potente mezzo di comunicazione che stimola l'osservazione delle situazioni che si vanno via via creando nel fruire della storia, e coglierne senso e significato. Partendo dal libro "Il mago di Oz" di Lyman Frank Baum, di cui si vedrà la versione cinematografica restaurata, e si approfondiranno i passi salienti del libro, si leggeranno brani diversi delle favole di Oscar Wilde, di H. Cristhian Andersen, Puskin e Calvino. Nella prefazione del "mago di Oz (titolo originale "The wonderful Wizard of Oz"), lo scrittore parla della "fiaba storica" e vuole connotare la sua fiaba come "racconti meravigliosi"; dice Baum che "Il mago di Oz" aspira ad essere un racconto di fiabe modernizzate in cui sono mantenute meraviglia e gioia, mentre i patemi d'animo e gli incubi non ci sono più. La fiaba evolve lentamente nei secoli e si trasforma non perdendo mai la voglia di stupire, incantare, affascinare i bambini. Il Regno di Oz rappresenta un luogo di profondità interiore dove rielaborare le esperienze personali, dove si distingue fra il bene e il male, dove si dà un valore, un peso (Oz è il simbolo dell'oncia, unità di misura). Dorothy cerca di fuggire dal Regno di Oz e, per tornare a casa, le streghe le



consigliano di rivolgersi al Mago di Oz. Durante il cammino la ragazza incontra lo spaventapasseri, l'uomo di latta e il leone.

Lo spaventapasseri vorrebbe avere un cervello intuendo il limite del suo pensiero povero di idee, senza progetti; l'uomo di latta vorrebbe avere un cuore, perché sente la sua incapacità di amare, di provare passioni, la fatica nell'interessarsi al mondo circostante; il leone vorrebbe avere più coraggio, sente l'incapacità di "rischiare", di avere l'audacia di chi muove temerario all'azione. Assieme giungono dal Mago di Oz con le proprie richieste e il Mago chiede loro di portargli la scopa della Strega dell'Ovest che rappresenta l'avidità e l'oscurità. I protagonisti dopo varie avventure tornano con la scopa, il Mago ammette di non potere realizzare i loro desideri perché l'uomo di latta, il leone e lo spaventapasseri già possiedono le qualità che desiderano. Il Mago offre a Dorothy un passaggio in Mongolfiera per tornare a casa ma lei correndo dietro al suo cagnolino non riesce a partire. La Strega buona del Nord, rivela a Dorothy che le scarpe che indossa, appartenute alla Strega cattiva dell'Est, possono esaudire qualsiasi suo desiderio. Dorothy riuscirà a tornare a casa svegliandosi nel suo letto, ma nessuno crederà ai racconti delle sue avventure.

Saranno avviate riflessioni, approfondimenti, dialoghi attivi, un laboratorio creativo dove il bambino troverà il luogo dove esprimere e attuare "idee". Verranno proiettati immagini e illustrazioni dei libri per riflettere e approfondire i temi trattati, fissando così con i colori e le forme alcuni punti salienti delle storie. Saranno avviati dialoghi e confronti sulle emozioni che possono scaturire dagli stimoli suscitati dalle letture e dalle immagini, imparando a riconoscere la propria e l'altrui ricchezza di emozioni, incoraggiando il dialogo, gli scambi collaborativi e il clima positivo; questo farà aumentare l'autostima e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità. L'energia che scaturisce da rapporti positivi e spinge al rinnovamento. Sarà consegnato del materiale contenete semplici domande per fissare alcuni momenti salienti degli incontri. Sarà avviato un laboratorio di **scrittura creativa**; uno spazio protetto per l'espressione e il confronto. L'esercitazione della scrittura creativa aiuta i bambini a pensare, a trovare soluzioni particolari, a mettere in atto nuove idee, facilita l'acquisizione di tecniche base per la scrittura narrativa abituandoli a valutare il proprio operato con senso critico prendendo atto degli errori e dei possibili miglioramenti. Li spinge a documentarsi, a comunicare pensieri ed emozioni, a saper creare ambientazioni e personaggi, costruire dialoghi, conoscere i generi letterari, ma soprattutto a possedere uno stile proprio pur avvalendosi del contributo altrui. L'attività laboratoriale aiuterà a veicolare, confrontare ed organizzare le idee permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità. I bambini svilupperanno l'immaginazione, l'espressività e la creatività verbale; potranno esprimere idee, sensazioni e sentimenti. I lavori prodotti saranno contributi importanti per la creazione di un giornale "edizione speciale" o un libro raccolta delle creazioni con quella caratteristica di unicità, segno distintivo della classe.

Gli incontri convoglieranno in un evento dedicato ai bambini in programma nel mese di maggio.



BIBLIOGRAFIA

Lyman Frank Baum, “Il meraviglioso mondo di Oz” Oscar Junior classici.
Oscar Wilde “Il principe felice e altri racconti”, La Nuovafrontiera Junior.
Italo Calvino, “Fiabe un po' da piangere”, Mondadori.
Hans Crithian Andersen, “La regina delle nevi a altri racconti”, Classici BUR de luxe.
Aleksandr Puskin, Aleksandr Afanasev, “Masha e Orso e altre fiabe russe”
illustrazioni Ivan Bilibin, Classici BUR de luxe.
Rudyard Kipling, “Storie proprio così”, Lapis editore.

Classe 1° scuola secondaria di primo grado La lettura al centro

CONDUTTORI : personale della Biblioteca

DESTINATARI: I ragazzi della 1 classe secondaria.

MODALITA': incontri per sezione

DURATA: un incontro un'ora e mezza/due ore

SEDE: Biblioteca comunale

OBIETTIVI: i ragazzi saranno accolti da un operatore della Biblioteca. Saranno avviati dialoghi relativi all'approfondimento di un tema di carattere sociale o culturale, scelto e valutato con le Insegnanti titolari. Saranno mostrati i libri relativi l'argomento trattato. L'obiettivo è arrivare, tramite un percorso che valorizza l'esperienza della lettura, ad un momento alto di costruzione dell'identità, conoscenza del mondo attraverso la formazione di un pensiero creativo. Potranno essere avviati incontri brevi in cui saranno illustrati i diversi generi letterari, con la possibilità di trovare libri in tema da prendere a prestito. Il senso dell'incontro sarà quello di porre la lettura come centro della vita sociale e culturale, opportunità di crescita personale, cambiamento , impegno.

PERCORSO / METODI/ CONTENUTI : incontri di brainstorming veloci , conoscenza reciproca, condivisione dell'idea della conoscenza e della lettura come mezzo per conoscere il mondo. I ragazzi si esprimeranno e racconteranno le proprie esperienze e preferenze di lettura e di genere letterario. Letture di brani di testi proposti in merito al tema scelto.

BIBLIOGRAFIA: libri scelti in base al tema trattato e o concordato, libri facenti parte di un determinato genere letterario.



I vari progetti sono stati particolarmente dettagliati e articolati perché gli insegnanti possano modificare, intervenire, collaborare con l'esperienza in programma. Sarà cura della biblioteca contattare successivamente e prima degli incontri gli insegnanti per concordare la calendarizzazione.

I laboratori si svolgono tutti in biblioteca.

Il Comune assicura la disponibilità del pulmino per tutti gli spostamenti dalla scuola dell'infanzia e materna alla biblioteca, e dalla scuola Arcobaleno di Lavino alla biblioteca.

INOLTRE:

Sarà possibile per gli insegnanti, previo appuntamento, accompagnare gli alunni/studenti nel pomeriggio per dare loro la possibilità di scegliere libri per la classe, interessante opportunità per approfondire il tema trattato nell'anno scolastico o altri temi trattati con uno sguardo multidisciplinare.

Limitatamente alla disponibilità che l'attuale organizzazione del lavoro in biblioteca permette, e quindi per un numero contenuto di richieste, la biblioteca è disponibile a preparare bibliografie tematiche su argomenti di interesse dell'insegnante e ad accogliere le classi interessate a letture in biblioteca.

La biblioteca può ospitare le classi che desiderano visionare un film: in questo caso l'insegnante deve concordare preventivamente il film (è necessario che siano film coperti dalla licenza di visione e nella disponibilità della biblioteca).

Della **restituzione** dei libri dati a prestito, se il progetto lo richiede, è responsabile:

la classe (o la scuola) per la scuola dell'infanzia e primaria: **i libri non restituiti vengono riacquistati alla biblioteca dalla classe (o dalla scuola).**

Il singolo studente per la scuola secondaria: **i libri non restituiti vengono riacquistati alla biblioteca dallo studente a cui sono segnati.** A questo proposito la scuola s'incarica di far firmare ai genitori di ogni ragazzo una richiesta d'iscrizione alla biblioteca con una specifica accettazione di queste condizioni.